

IL TRASPORTO SOCIALE IN TOSCANA

L'esperienza fiorentina

 Regione Toscana 

**Presentazione del rapporto
il trasporto sociale in Toscana
anno 2014**

**Firenze
Giovedì 16 ottobre 2014
ore 9.30**

**Aula Magna - Piano terra
WIC - Nuovo Ingresso Careggi
Padiglione 3 - Didattica
Largo Brambilla, 3**

Programma

ore 9.30 Registrazione partecipanti

ore 10.00
Introduce Luca Puccetti, Osservatorio sociale regionale

La Rete regionale degli Osservatori sociali: il gruppo di lavoro sull'inclusione
Massimiliano De Luca, Osservatorio sociale Provincia di Firenze, coordinatore del gruppo di lavoro

Presentazione del rapporto **il trasporto sociale in Toscana - anno 2014**
Filippo Tosi, Luca Caterino, Curatori del Rapporto, Osservatorio sociale Provincia di Prato/Fil srl

ore 10.30
Il trasporto sociale: le esperienze dei territori tra continuità e innovazione
Moderata Vinicio Biagi, Coordinatore Area Politiche di solidarietà sociale e integrazione socio-sanitaria Regione Toscana

Giuseppe Cecchi, Direttore SdS Pisana
Andrea Valdré, Direttore SdS Fiorentina Nord-Ovest
Raffaele Uccello, Comune di Firenze
Ilario Fabri, Direttore Regionale Esculapio

ore 11.30 Interventi dei partecipanti

ore 12.00 Conclusioni
Sara Biagiotti, Presidente Anci Toscana
Stefania Saccardi, Vicepresidente e Assessore al Welfare, politiche per la casa, integrazione socio-sanitaria Regione Toscana

Info
Luca Puccetti
Tel. 055 4383326 - luca.puccetti@regione.toscana.it

Firenze, 16 ottobre 2014

Trasporto Sociale: che cosa s'intende

E' un servizio di supporto prevalentemente orientato a **consentire/facilitare la fruizione di altri servizi**, anche in un'ottica di sostegno all'integrazione sociale e all'autonomia

E' riconducibile a necessità e bisogni assistenziali di **varia natura**:

- accompagnamento assistito di anziani e disabili presso strutture sociosanitarie (centri diurni)
- accompagnamenti per la fruizione di prestazioni sanitarie
- accompagnamenti per esigenze varie della vita quotidiana (commissioni, uffici vari, posta, banca, CAAF, ...)
- mobilità di persone disabili verso il luogo di lavoro
- esigenze particolari di persone in carico ai servizi sociali (es.: minori in nuclei problematici, spesso dietro mandato dell'autorità giudiziaria)

Tipologia di interventi predisposti

Per far fronte a tali esigenze il Comune di Firenze ha negli anni sviluppato diversi strumenti, a seconda della specifiche esigenze:

- Convezioni con il volontariato del territorio
- Contributi finalizzati alle persone beneficiarie
- Interventi nell'ambito dei programmi di assistenza domiciliare
- Contributi a sostegno di progetti di Associazioni

Accompagnamento assistito di persone disabili verso i Centri Diurni

1/2

E' l'intervento più complesso tra quelli messi in campo dal Comune e si situa in un ambito più complessivo di attuazione di un **programma di sostegno partecipato** in favore delle persone disabili prese in carico

Tale intervento si attua nell'ambito di una convenzione con le **Pubbliche Assistenze e le Misericordie** del territorio fiorentino e qualcuna di comuni limitrofi.

Sono al momento inserite nella convenzione **21 Associazioni**, la cui attività, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dalla convenzione, è coordinata da un'apposita struttura tecnica di collegamento (**C.O.S. - Coordinamento Operativo di Soccorso**) creata anni fa dalle stesse Associazioni, con il supporto del Comune (anche economico) nella fase di start-up.

Tale struttura consente di gestire nel modo più efficace **l'organizzazione in rete** delle Associazioni interessate

Accompagnamento assistito di persone disabili verso i Centri Diurni

2/2

La convenzione riguarda l'attuazione di **programmi di sostegno partecipato** in favore di persone disabili e delle loro famiglie, individuate dai servizi sociali.

L'accompagnamento assistito presso i centri diurni costituisce l'elemento centrale e caratterizzante di tali programmi, che prevedono anche interventi accessori (ad esempio: assistenza a domicilio in caso di urgente necessità non coperta dai servizi istituzionali, iniziative per il tempo libero, ...)

L'accompagnamento assistito è realizzato verso i centri diurni che non dispongono di un analogo proprio servizio interno. Si tratta sia di centri diurni di socializzazione (convenzionati con il Comune) che di centri diurni di riabilitazione neuro-psichica ex art. 26 L. 833/78 (convenzionati con la ASL)

Sono al momento inseriti nel programma **151 persone** con disabilità, per una dimensione complessiva di circa **60.000 interventi su base annua**.

L'accesso al programma è gratuito e indipendente dal reddito.

Altre forme di accompagnamenti assistiti verso Centri Diurni

In caso di centri diurni (per anziani o di socializzazione per disabili) convenzionati che dispongono di un proprio servizio di trasporto il servizio viene garantito dai centri stessi e compensato tramite la retta (di norma di importo superiore alle rette standard), per una dimensione complessiva di circa 120 beneficiari

Presso i centri diurni a gestione diretta comunale (sia per anziani che per disabili) l'accompagnamento viene garantito da parte delle strutture stesse, per una dimensione complessiva di circa 120 beneficiari

Contributi per la mobilità verso il luogo di lavoro

Si tratta di un contributo economico per spese di trasporto a favore di persone disabili che svolgono attività lavorativa, finalizzato a sostenerle nel **raggiungimento del luogo di lavoro** nei casi in cui sussista un impossibilità nell'accesso a mezzi pubblici e non si disponga di automezzi attrezzati.

E' destinato alle seguenti categorie:

- persone con accertamento handicap ai sensi della legge 104/92 e con invalidità civile oltre il 74% con grave difficoltà a deambulare;
- ciechi assoluti.

Il contributo viene concesso nell'ambito di un **apposito progetto individuale** predisposto dai servizi sociali che hanno in carico la persona interessata e varia a seconda della collocazione territoriale del luogo di lavoro. E' soggetto a rendicontazione.

Attualmente beneficiano di tale intervento circa **50 persone**, per un contributo medio mensile di circa **€ 200**.

Interventi di accompagnamento assistito tramite SAD

Si tratta di norma di interventi di accompagnamento assistito rivolti a **persone sole o con un nucleo familiare inadeguato ad assolvere al compito**. Per la grande maggioranza si tratta di effettuare un accompagnamento non solo presso il luogo/servizio di destinazione, ma di **supportare l'utente lungo tutto il percorso** socio-sanitario e/o burocratico/amministrativo, spesso nell'ambito di progetti individuali di assistenza domiciliare più complessivi.

Talvolta tale tipo d'intervento viene preferito rispetto ad altre soluzioni per la presenza di **problematiche psico/comportamentali** per le quali è necessaria una specifica conoscenza e relazione.

Una **quota rilevante di tali interventi riguarda i minori**, per i quali tale modalità di accompagnamento assistito è assolutamente preferibile stante la delicatezza di gran parte delle situazioni. Si tratta di norma di minori inseriti in contesti familiari problematici e spesso in carico al servizio sociale a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Di norma si tratta di accompagnamenti a scuola, a incontri protetti o presso servizi di varia natura (sanitari, sportivi, ...).

Mediamente fruiscono di tale servizio circa **100 utenti**, con frequenze molto varie (molto più alte per i minori), per una media di circa **900** interventi al mese.

Rischio di uso non del tutto appropriato di una risorsa costosa.

Interventi di trasporto sociale di natura occasionale

Le necessità di trasporto sociale più occasionali e meno programmate sono state gestite tramite la **concessione di contributi a sostegno di appositi progetti** presentati e attuati da Associazioni del territorio.

Un ruolo importante in tale contesto è affidato alle **Reti di Solidarietà** costituite presso i 5 quartieri cittadini, gestite da operatori volontari, che svolgono un ruolo di collegamento tra le istanze dei cittadini che vi si rivolgono e le Associazioni del territorio.

Le Reti di Solidarietà si confrontano quotidianamente e direttamente con una domanda pressante di interventi di aiuto e supporto che giungono dalla cittadinanza, soprattutto anziana, che spesso richiede servizi di trasporto sociale (spesso per la fruizione di prestazioni sanitarie), a fronte della difficoltà (maggiore in questo momento) di reperire le risorse necessarie per fornire una risposta.

Velocità e flessibilità della risposta VS. possibile inappropriatezza

Alcune questioni aperte

- Necessità di rafforzare la legittimazione delle Associazioni di volontariato ad agire in tale settore (passato contenzioso con autonoleggiatori con autista)
- Ruolo dell'accREDITAMENTO (LR n. 82/2009 – Altri servizi alla persona)
- Complessità di rendicontazione
- Collegamento con la gestione degli inserimenti nei Centri Diurni